

REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO CREDITI E ATTRIBUZIONE DEBITI TRIENNI E BIENNI

Approvato con delibera n. 9 dal Consiglio Accademico nella seduta del 5 marzo 2015
aggiornato con delibera n. 6 del C.A. 11/2/2016
aggiornato con delibera n. 3 del CA 11/01/2017
aggiornato con delibera n. 33 del CA del 29/09/2017
aggiornato con delibera n.29 del CA del 15/11/2018
aggiornato con delibera n. 24 del CA del 21/05/2019
aggiornato con delibera n. 35 del CA del 23/10/2019
aggiornato con delibera n. 35 del CA del 9/03/20
aggiornato con delibera n.15 del CA del 22/04/20
aggiornato con delibera n.17 del CA del 10/05/21 e delibera n. 43 del CdA del 21/05/21
aggiornato con delibera n. 8 del CA del 02/02/22
aggiornato con delibera n. 13 del CA del 21/03/22



PREMESSA

Il presente regolamento disciplina la modalità di riconoscimento di crediti e l'attribuzione di debiti nell'ambito dei Corsi di Diploma accademico di Triennio e Biennio del Conservatorio "G. Frescobaldi" di Ferrara. Gli studenti avranno la facoltà di richiedere il riconoscimento di attività didattiche pregresse e l'obbligo di espletare altre attività formative e di tirocinio valutabili secondo il seguente Regolamento. L'attribuzione di debiti sarà invece stabilita dalla Commissione secondo i criteri elencati al punto 7.

1. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE CREDITI

La Commissione è composta da tre docenti nominati dal Direttore.

- Per i corsi classici ne fanno parte il Tutor di Triennio, il Tutor di Biennio e un altro docente.
- Per i corsi Jazz ne fanno parte il Tutor di Triennio Jazz, il Tutor di Biennio Jazz e il Responsabile del Dipartimento nuove tecnologie
- Nel caso di riconoscimenti del Dipartimento di Musicoterapia dovrà essere presente il tutor di Musicoterapia, che potrà avvalersi della consulenza dei docenti del corso di Musicoterapia.

Il compito della commissione è analizzare e valutare la documentazione fornita dagli studenti e verbalizzare le richieste di assegnazione crediti degli studenti relative a:

- Stages e tirocini
- Altre attività formative a scelta dello studente
- Equipollenze attività formative pregresse (riconoscimento di singole discipline)
- Eventuali riconoscimenti Erasmus+.

Per alcune discipline quali Lingua straniera comunitaria e Videoscrittura musicale viene istituito un test collettivo utile a riconoscere competenze acquisite con conseguente esonero dalla frequenza e relativa attribuzione dei crediti e della votazione.

La commissione si riunirà con scadenza definita dal manifesto degli studi per valutare i contenuti delle domande pervenute.

Le richieste dovranno essere corredate da documenti che attestino la veridicità dell'evento. Non saranno tenuti in considerazione link, rimandi a siti Internet o autocertificazioni.

2. ALTRE ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE

La valutazione delle "Altre attività formative a scelta dello studente" viene verificata con scadenza definita dal manifesto degli studi e riguarda il complesso delle attività attinenti e documentate svolte durante il corso degli studi o pregresse (limitatamente al primo anno di iscrizione) purché di rilevanza.

Per i criteri di valutazione dei titoli presentati, si rimanda all'allegato A del presente Regolamento.

Per i piani di studio dei Bienni ordinamentali il riconoscimento di attività artistica o di laboratorio non riconducibili ad una attività formativa superata con esame o idoneità sarà possibile fino ad un massimo di 12 crediti, come da D.M. 14/9 gennaio 2018 art. 3 comma 5.

Nel primo anno di frequenza al Triennio o Biennio potranno essere riconosciute le attività precedenti l'iscrizione, fino ad un massimo di 3 crediti per il Triennio e di 6 crediti per il Biennio, dal secondo anno invece verranno riconosciute solo le attività maturate durante il periodo di frequenza. I crediti riconosciuti in eccedenza potranno essere riconosciuti a copertura dei crediti degli anni successivi, i crediti in difetto potranno essere compensati con crediti conseguiti durante l'anno successivo.

La richiesta di riconoscimento crediti deve obbligatoriamente essere presentata ogni anno, dal 1 al 15 giugno; è consentita ai diplomandi nelle sessioni autunnale e invernale la possibilità di integrare le proprie richieste con i titoli conseguiti dopo tale data. Non è ammesso richiedere cumulativamente i crediti di tutte le annualità nella sessione corrispondente a quella della Laurea.

Le attività a scelta valutate nel Triennio non potranno essere riconosciute come attività pregresse per il Biennio.



Nelle "Altre attività" potranno anche essere inseriti i crediti accademici acquisiti per il completamento del percorso Pre-FIT. o per corsi a scelta inseriti nel piano di studi in base all'offerta proposta a fine novembre dal Conservatorio. La scelta dei corsi e l'inserimento nel piano di studi deve avvenire entro il 15 dicembre di ogni anno.

3. RICONOSCIMENTO TITOLI DI STUDIO

• TITOLO DI DIPLOMA DI CONSERVATORIO DI VECCHIO ORDINAMENTO:

Per il **Biennio di II livello** non saranno riconosciuti CFA dato che il Diploma di Conservatorio è condizione di accesso al corso. Nel caso di altro diploma musicale la Commissione ne valuterà il riconoscimento globale oppure dei singoli corsi, a richiesta dello studente.

Per l'iscrizione al **Triennio di I livello** un diploma tradizionale (o la licenza documentata delle singole materie) darà i seguenti crediti acquisiti:

- Pianoforte complementare - *Pratica pianistica*;
- Compimento inferiore - *Prassi esecutive e repertori I annualità solo per str. a fiato, canto, contrabbasso e strumenti a percussione*;
- Compimento inferiore di COMPOSIZIONE - *Analisi delle forme compositive I annualità*
- Compimento medio di COMPOSIZIONE - *Prassi esecutive e repertori I annualità e Analisi delle forme compositive II annualità*;
- Compimento medio - *Prassi esecutive e repertori I annualità per tutti i corsi decennali (archi, pf., maestro accompagnatore)*;
- Licenza di Storia della musica - *Storia e storiografia della musica I annualità*;
- Quartetto - *Prassi es. e rep. d'insieme per strumenti ad arco I e II annualità*;
- Organo compl. e canto gregoriano (Composizione) – *Canto cristiano medioevale nel triennio di Composizione*;
- Esercitazioni corali - *Formazione corale a parità di annualità se documentato e con richiesta a commissione*;
- Esercitazioni orchestrali - *Formazione orchestrale a parità di annualità*;
- Musica da camera - *Prassi es. e rep. d'insieme per musica da camera a parità di annualità*;
- Musica insieme fiati - *Prassi es e rep d'insieme per strumenti a fiato a parità di annualità*;
- Musica d'insieme archi - *Prassi es. rep. d'insieme per strumenti ad arco a parità di annualità*;
- *Tutte le discipline relative all'esecuzione strumentale verranno riconosciute equipollenti solo nel caso che lo strumento principale sia il medesimo.*

Per l'iscrizione al **Biennio di Musicoterapia**: si rimanda alla documentazione specifica consultabile sul sito

4. RICONOSCIMENTO CREDITI NELLE SINGOLE DISCIPLINE - RICHIESTA EQUIPOLLENZE

All'atto dell'iscrizione, lo studente ha facoltà di chiedere il riconoscimento degli esami svolti presso altri Istituti di formazione superiore (Università, Conservatori, Accademie, altri enti riconosciuti, italiani o esteri) precedentemente all'immatricolazione o presso il Conservatorio di Ferrara in altro percorso didattico. Nel caso di certificazioni acquisite durante il suo corso di studi potrà chiederne il riconoscimento dal 1 al 15 giugno di ogni anno accademico. La ricognizione deve fondarsi su certificazioni formali (certificato dei crediti maturati oppure scheda del piano di studi con esami sostenuti) prodotte dall'istituto presso il quale lo studente ha svolto quegli studi e che lo studente consegnerà alla Segreteria didattica.

Per la determinazione della corrispondenza fra attività formative già svolte e attività formative previste dall'ordinamento del corso di studio che accoglie lo studente, la Commissione potrà richiedere la presentazione dei programmi di studio e di esame svolti presso l'istituzione di provenienza.



Possono essere riconosciuti corsi d'insegnamento fondati sul sistema d'accumulo di crediti formativi accademici e universitari.

Il computo dei CFA corrispondenti verrà analizzato dalla Commissione qualora vi fossero difformità tra la disciplina effettuata e quella richiesta in equipollenza.

Accertata la corrispondenza fra l'attività formativa già svolta dallo studente e l'attività formativa per la quale è richiesto il riconoscimento, la Commissione assegnerà l'equipollenza trasferendone il voto assegnato; in caso di votazione assegnata in decimi verrà attuata la conversione in trentesimi¹. In caso di discipline previste con votazione finale, dovendo riconoscere una idoneità acquisita nella stessa disciplina o in disciplina affine in altro conservatorio, per discipline di base o caratterizzanti si potrà concedere l'esonero dalla frequenza con obbligo di esame per compensare la mancanza del voto, mentre per discipline integrative sarà possibile accettare l'idoneità.

La classificazione nelle tipologie avverrà sulla base dei seguenti criteri:

a) il riconoscimento di crediti acquisiti per la stessa disciplina prevista o per discipline strettamente affini a quelle previste dall'ordinamento didattico del corso di studio nel Conservatorio di Ferrara si applicherà indipendentemente dalla tipologia in cui sono inserite le discipline oggetto di riconoscimento;

b) il riconoscimento di attività formative a contenuto musicale e musicologico, non corrispondenti a insegnamenti attivati presso l'istituto, si applicherà solo nella tipologia "ulteriori attività a scelta dello studente" nei limiti massimi previsti dalla tipologia.

5. LINGUA STRANIERA

Per il Triennio l'equipollenza viene riconosciuta d'ufficio se si è in possesso della maturità Linguistica o del certificato di Livello **B1 o PET**. Per il solo biennio sperimentale di musicoterapia il livello richiesto è il B2.

In mancanza di certificazione con voto si riterrà valida, unicamente per la Lingua comunitaria, l'idoneità senza voto.

6. MODALITÀ PER RICHIEDERE IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E DELLE EQUIPOLLENZE

Le domande possono essere presentate:

- entro il 15 ottobre del primo anno di Triennio o Biennio per il riconoscimento della carriera pregressa;
- dal 1 al 15 giugno per attività nuove.

Al fine di una valutazione che, nei limiti del possibile, risulti coerente con le legittime aspettative del richiedente, è importante che le richieste siano espresse in termini chiari, precisi e non generici.

La richiesta di riconoscimenti di esami sostenuti in istituti di formazione superiore deve essere accompagnata da certificazione che attesti l'effettivo superamento dell'esame in questione **con valutazione e data esame**, per i titoli stranieri occorre una traduzione certificata.

7. ATTRIBUZIONE DEI DEBITI IN INGRESSO

TRIENNI

Nel caso in cui il candidato non superi all'ammissione le prove relative ai sottoelencati ambiti per i corsi accademici di I livello (TRIENNIO) o non si presenti alle suddette prove, saranno assegnati i seguenti debiti:

- COTP/06 TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE, debito assegnato se non presentata al momento dell'ammissione o una licenza di Teoria e Solfeggio (V.O.) o una licenza di compimento

¹ La norma è valida per tutti gli studenti dei Corsi accademici iscritti in corso a partire dall'A.A 2018/19 per tutto il loro piano di studio





CONSERVATORIO FRESCOBALDI FERRARA

- (Preaccademico o Propedeutico) conseguita in un Conservatorio statale o ISSM non statale (*debito assegnato a Trienni Classici e jazz*) o la Maturità musicale;
- COTP/01 TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI, debito assegnato se non presentata al momento dell'ammissione o una licenza di Armonia (V.O.) o una licenza di compimento (Preaccademico o Propedeutico) conseguita in un Conservatorio statale o ISSM non statale o la Maturità musicale (*debito assegnato a Trienni Classici e jazz*)
 - CODM/04 STORIA DELLA MUSICA debito assegnato se non presentata al momento dell'ammissione o una licenza di Storia della Musica (V.O) o una licenza di compimento (Preaccademico o Propedeutico) conseguita in un Conservatorio statale o ISSM non statale o la Maturità musicale o esami universitari di storia della musica² . (*debito assegnato a Trienni Classici*)
 - COTP/03 PRATICA E LETTURA PIANISTICA debito assegnato d'ufficio se non presentata al momento dell'ammissione o una licenza di Pianoforte complementare (V.O) o una licenza di compimento (Preaccademico o Propedeutico) conseguita in un Conservatorio statale o ISSM non statale o la Maturità musicale nel caso sia stato frequentato pianoforte come secondo strumento; (*debito assegnato a Trienni Classici e jazz*)

I programmi d'esame delle prove di accertamento delle competenze sono definiti nell'Allegato **B**.

BIENNI CLASSICI

I candidati ammessi ed immatricolati al biennio che non abbiano conseguito un diploma accademico di I livello in un Istituto superiore di studi musicali o che non siano in possesso delle corrispondenti Licenze di Storia della musica ed Armonia del previgente ordinamento o non siano in possesso della certificazione dei corsi singoli di Storia e storiografia I e II e di Analisi I e II del Triennio dovranno sostenere le prove di accertamento delle competenze secondo i programmi d'esame definiti nell'Allegato **C**.

Certificazioni di corsi di pari livello saranno valutati ad insindacabile giudizio della Commissione preposta.

Agli studenti ammessi ed immatricolati a corsi di biennio con richiesta di competenze particolari i quali non abbiano conseguito un diploma accademico di I livello musicale nel corso corrispondente a quello al quale sono stati ammessi, possono essere attribuiti debiti aggiuntivi.

BIENNI JAZZ

I candidati ammessi ed immatricolati al biennio che non abbiano conseguito un diploma accademico di I livello jazz o che non siano in possesso della certificazione dei corsi singoli di Triennio di Armonia Jazz I,II, III o di Pianoforte per strumenti e canto Jazz (per tutti i bienni tranne il Biennio di Pianoforte Jazz), dovranno sostenere le prove di accertamento delle competenze secondo i programmi d'esame definiti nell'Allegato **D**.
Certificazioni di corsi di pari Livello saranno valutati ad insindacabile giudizio della Commissione preposta.

(*seguono allegati A, B, C, D*)

²Esami universitari di Storia della musica: l'idoneità sarà attestata senza Debito o con Debito parziale previa verifica da parte del Docente dei programmi svolti (i programmi dovranno coprire la Storia della Musica fino al 1750 e dovranno essere dichiarati all'atto della domanda).



ALLEGATO A

CRITERI GENERALI

- I crediti eventualmente riconosciuti non potranno comportare alcuna riduzione dell'impegno previsto per le attività formative appartenenti all'area delle discipline caratterizzanti, né delle discipline di base.
 - I CFA riconosciuti saranno inseriti nell'ambito delle discipline a scelta dello studente.
 - Le attività saranno valutate solo se ascrivibili a un ambito professionale in termini di: importanza della sede e/o del ciclo concertistico, ruolo svolto, programma eseguito ecc.
 - La partecipazione a saggi di classe non sarà oggetto di valutazione
 - I corsi di perfezionamento e/o masterclass esterni al Conservatorio saranno valutati solo se effettuati con un docente diverso dal proprio
 - Nel primo anno di iscrizione si possono fare valutare anche attività effettuate l'anno precedente solo una volta, come "attività pregresse".
 - Gli studenti che percepiscono una borsa di studio per l'attività di produzione del Conservatorio non possono richiedere il riconoscimento dei crediti
-

A. *Attività artistica*

Per ciascuna delle attività di seguito elencate è prevista un'attribuzione **da 0,25 a 2 CFA**

- Concerto solistico (o in duo)
- Concerto in ensemble;
- Concerto solistico con orchestra;
- Concerto con partecipazione a ruolo orchestrale o in qualità di corista
- Partecipazione ad importanti festival nazionali o internazionali;
- 1°, 2° o 3° premio in Concorso nazionale o internazionale;
- Incisioni su CD di etichetta discografica
- Esecuzioni trasmesse da network radio-televisivi nazionali;
- Trascrizioni pubblicate da note case editrici
- Revisioni pubblicate da note case editrici;
- Pubblicazioni apparse su riviste scientifiche
- Composizioni pubblicate e/o eseguite;
- Conferenze tenute e interventi a convegni;

B. *Masterclass, Stages, Seminari*

- Per Master class frequentate da effettivo **da 0,50 a 2 CFA** (oppure secondo quanto dichiarato dal depliant interno)
- Per corsi di perfezionamento, Master class, Stages, Seminari (come uditore) **da 0,25 a 0,50 CFA**
- Convegni (partecipazione come uditore) **da 0,25 a 0,50 CFA**

C. *Attività professionale con contratto*

- Attività d'insegnamento di discipline musicali in scuole pubbliche o private **da 0,25 a 1 CFA** (1 CFA per contratto annuale, 0,25 per frazioni di periodo)
- Attività di turnista in sala di registrazione **da 0,25 a 2 CFA**





CONSERVATORIO FRESCOBALDI FERRARA

- Attività come artista del coro o professore d'orchestra **da 0,50** (per produzione) **a 2 CFA** (per attività annuale)

Non si dà luogo ad assegnazione di CFA nel caso di replica del medesimo programma o per le diverse recite di un'opera ad eccezione di repliche di produzioni richieste dal Conservatorio

D. Frequenza a corsi o attività ulteriori in Conservatorio

- Frequenza a corsi aggiuntivi attivati in Conservatorio (per esempio: seconda annualità di Pratica pianistica, secondo strumento, Laboratori di pratica strumentale, Discipline del percorso pre-FIT per l'acquisizione dei 24 CFA) **da 2 a 4 CFA**
- Partecipazione aggiuntiva a discipline di musica d'insieme, strumentali o vocali per la realizzazione di concerti ed esami (su dichiarazione del docente)

La partecipazione a tali attività sarà valutata progressivamente in base all'impegno orario, ovvero:

- 0,50 CFA ogni 10 ore aggiuntive fino al raggiungimento massimo di 1,50 CFA nel caso la frequenza alla disciplina sia già prevista dal piano di studi
- 0,50 CFA ogni 10 ore fino al raggiungimento massimo di 5 CFA nel caso in cui la frequenza alla disciplina non sia prevista dal piano di studi

E. Partecipazione a concerti (come spettatore)

- Partecipazione in qualità di spettatore ai concerti organizzati dal teatro Comunale, dal Jazz Club Ferrara, dal Museo di San Colombano di Bologna o altri enti convenzionati **1 CFA ogni 4 concerti**

F. Ulteriori Titoli di studio

- Titolo di studio accademico non attinente l'ambito musicale (per esempio Accademia di Belle Arti, Università) da **1 a 2 CFA**



ALLEGATO B – DEBITI DEI TRIENNI E PROGRAMMI DELLA PROVA TEORICA DI AMMISSIONE

COTP/06 TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE

1. Prova di percezione:

- a) dettato melodico/armonico funzionale di otto battute senza cambi di tempo, con almeno una modulazione ed una irregolarità ritmica.
- b) dettato ritmico di otto battute con cambi di tempo ed irregolarità ritmiche

2. Prova d'intonazione:

- a) Lettura cantata di melodia tonale originale, contenente almeno una modulazione.
- b) Trasporto di breve melodia originale.
- c) Intonazione di triadi, quadriadi e pentiadi, allo stato fondamentale e rivoltato.

3. Prova ritmica:

Solfeggio in setticlavio.

Solfeggio di brano originale in chiave di violino contenente cambi di tempo, irregolarità ritmiche, segni di abbellimento e di abbreviazione.

Esecuzione di frammenti poliritmici mediante elementi percussivi a scelta.

Prova teorica:

4. Teoria

- Semiografia musicale classica e notazione dell'Altezza, della Durata, dell'Intensità, del Timbro, dell'Agogica, degli Abbellimenti, dei Segni di abbreviazione, di Fraseggio e Punteggiatura musicale.
- Accenti e Elementi di Analisi formale.
- Ritmo, Metro e Tempo.
- Cenni di Acustica musicale.
- Classificazione delle Voci umane e degli Strumenti musicali.
- Teoria dell'Armonia tonale: Sistema del Temperamento equabile; Intervalli; Tonalità e Circolo delle quinte; Relazione tra le Tonalità; Modulazione; Teoria dei Gradi; Scale particolari; Accordi (Triadi, Quadriadi e Pentiadi di dominante e rivolti) e Cadenze.

BIBLIOGRAFIA

- Andreani-D'Urso-Guglielminotti Valetta-Odone, Lettura ritmica, Milano, Ricordi, 1999
Andreani-D'Urso-Guglielminotti-Odone, Lettura melodica, Vol. II, Milano, Ricordi, 2001
E. Pozzoli, Solfeggi parlati e cantati, Vol. III, Milano, Ricordi, 1941
M. Fulgoni, Manuale di musica, Vol. II, Reggio Emilia, LA NOTA, 1989
M. Fulgoni, Manuale di solfeggio, Vol. III, Reggio Emilia, LA NOTA, 1989
M. Fulgoni, Dettati, Reggio Emilia, LA NOTA, 1992
M. Fulgoni, Manuale di Teoria musicale, Vol. I e II, Reggio Emilia, LA NOTA, 1997



N. Poltronieri, Esercizi progressivi di solfeggio parlato e cantato, Vol. III, Roma, AfM, 1982 N. Poltronieri, Solfeggi manoscritti Dettati musicali, Milano, Rugginenti, 1984

COTP/01 TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI,

L'armonia tonale, i suoi materiali e i suoi processi costruttivi studiati attraverso l'esercitazione sul basso con e senza numeri e la realizzazione di concatenazioni accordali;

- Analisi armonica dei Corali di J.S.Bach e di semplici brani pianistici

PROGRAMMA D'ESAME

- a. armonizzazione di un basso a 4 voci, con modulazioni ai toni vicini, progressioni imitate e note estranee all'armonia (note di passaggio, ritardi, note di volta, note sfuggite, pedale) (durata della prova 3 ore);
- b. analisi estemporanea di un Corale fiorito di J.S.Bach, proposto dalla commissione.

BIBLIOGRAFIA:

W.Piston, Armonia, Torino, EDT, 1989

Marenco C., Manuale d'armonia, Ed. Rugginenti, 2013

Dionisi, R., Lezioni di armonia complementare, Curci, 1991

Farina G., Trattato di armonia teorico pratico, Ed. Carisch, 2009

Delachi P., Raccolta di Bassi per lo studio dell'armonia, Ed. Carisch, 2009 Bach J. S., ChoralGesange, Ed. Breitkopf 3765 o simili

CODM/04 STORIA DELLA MUSICA

LE ORIGINI DELLA MUSICA OCCIDENTALE

La civiltà musicale greca.

IL MEDIOEVO

La monodia liturgica cristiana; il canto gregoriano.

Prime forme di polifonia in Europa.

Ars Antiqua: la Scuola di Notre-Dame.

Ars Nova in Italia e in Francia.

La polifonia franco-fiamminga.

Musica e teatro dall'antichità al Cinquecento.

IL CINQUECENTO

Caratteri generali.

Nascita e diffusione della stampa musicale.

La musica sacra:

la musica della Riforma e il Corale.

il Concilio di Trento e la musica.

Palestrina e la scuola romana.

Polifonia vocale e strumentale a Venezia. Andrea e Giovanni Gabrieli.

Origini e sviluppi del Madrigale cinquecentesco.

Marenzio, Wert, Gesualdo.



Monteverdi madrigalista: prima e seconda pratica.

Musica e teatro.

La musica strumentale.

Graduale emancipazione dalle forme vocali, principali trattati.

Il basso continuo.

Mutamenti del linguaggio musicale fra Cinque e Seicento.

Dalla modalità alla tonalità

Affermazione della monodia accompagnata.

IL SEICENTO

Caratteri generali.

Nascita e diffusione del melodramma.

Le prime realizzazioni fiorentine.

L'opera a Roma.

Venezia e l'opera impresariale.

Il teatro musicale di Monteverdi.

Diffusione dell'opera in Europa.

L'opera in Francia: Jean-Baptiste Lully e la tragédie lyrique.

L'Oratorio romano.

Giacomo Carissimi.

L'Oratorio in Europa.

La Cantata e il Duetto da camera.

La musica strumentale nel primo Seicento

Generi, stili e autori.

Giovanni Gabrieli.

Girolamo Frescobaldi.

Nascita della scuola violinistica italiana.

Musica strumentale fra Sei e Settecento.

La Sonata e il Concerto: Arcangelo Corelli, Giuseppe Torelli, Antonio Vivaldi.

I clavicembalisti: François Couperin, Jean Philippe Rameau, Domenico Scarlatti.

IL SETTECENTO

Johann Sebastian Bach.

Georg Friedrich Haendel.

PROVA DI ESAME

La prova di Storia della musica consisterà in un questionario a risposte chiuse e aperte volto ad accertare la conoscenza da parte del candidato dei contenuti sopra indicati.

BIBLIOGRAFIA:

M. CARROZZO - C. CIMAGALLI, Storia della musica occidentale, Roma, Armando, 2001
(o successive edizioni)

vol. I: Dalle origini al Cinquecento

vol. II: Dal Barocco al Classicismo viennese (Capitoli 16-26)



ALLEGATO C – DEBITI DEI BIENNI

**DEBITO DI STORIA DELLE FORME E DEI REPERTORI MUSICALI
(CODM/04 – STORIA DELLA MUSICA, per tutti i corsi di Biennio classico)**

PROGRAMMA DI STUDIO

Le origini della musica occidentale: fondamenti della civiltà musicale greca.

La monodia liturgica cristiana; il canto gregoriano.

Prime forme di polifonia in Europa; Ars Antiqua: la Scuola di Notre-Dame; Ars Nova in Italia e in Francia. La polifonia fiamminga. Musica e teatro dall'antichità al Cinquecento.

IL CINQUECENTO: caratteri generali.

Nascita e diffusione della stampa musicale.

La musica sacra: la musica della Riforma e il Corale; il Concilio di Trento e la musica; Palestrina e la scuola romana. Polifonia vocale e strumentale a Venezia. I Gabrieli.

Origini e sviluppi del Madrigale cinquecentesco. Marenzio, Wert, Gesualdo. Monteverdi madrigalista: prima e seconda pratica. Musica e teatro.

La musica strumentale: emancipazione dalle forme vocali, trattati. Il basso continuo.

Mutamenti del linguaggio musicale fra Cinque e Seicento: dalla modalità alla tonalità; affermazione della monodia accompagnata.

IL SEICENTO: caratteri generali.

Nascita e diffusione del melodramma: le Euridice fiorentine; l'opera a Roma; Venezia e l'opera impresariale. Il teatro musicale di Monteverdi.

Diffusione dell'opera in Europa. L'opera in Francia: Jean-Baptiste Lully e la tragédie lyrique.

L'Oratorio romano: Giacomo Carissimi; l'Oratorio in Europa. La Cantata e il Duetto da camera.

La musica strumentale nel primo Seicento: forme, stili e autori. Giovanni Gabrieli; Girolamo Frescobaldi; nascita della scuola violinistica italiana. Musica strumentale fra Sei e Settecento. La Sonata e il Concerto: Corelli, Torelli, Vivaldi e Tartini. I clavicembalisti: Couperin, Rameau e Domenico Scarlatti.

IL SETTECENTO

Johann Sebastian Bach e Georg Friedrich Haendel.

Lo stile galante e lo stile espressivo.

Il classicismo viennese: la forma-sonata; Haydn, Mozart, Beethoven.

L'opera nel Settecento: Alessandro Scarlatti; la scuola napoletana. I librettisti dell'Arcadia; Pietro Metastasio.

Intermezzi, opera seria, opera comica; il filone sentimentale. Dibattiti attorno all'opera seria; la riforma di Gluck.

L'OTTOCENTO

La musica nel periodo romantico: caratteri generali, estetica, generi.

Schubert e il Lied; Mendelssohn, Schumann, Chopin; Berlioz; Liszt e il Poema sinfonico. Sinfonismo e Lied alla fine dell'Ottocento: Brahms, Bruckner, Wolf.

Il melodramma in Italia: Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi.



L'opera in Francia nell'Ottocento: grand-opéra e opéra-comique. L'opéra-lyrique: Gounod, Bizet.
Il teatro musicale in Germania; Carl Maria von Weber; Richard Wagner.
Le scuole nazionali; la musica in Russia: Cajkovskij; Musorgskij e il Gruppo dei Cinque.

IL NOVECENTO: caratteri generali e correnti artistiche (decadentismo, simbolismo, spiritualismo, espressionismo, neoclassicismo).

Compositori fra i due secoli: Gustav Mahler, Richard Strauss.

La musica in Francia: Debussy, Ravel; Satie e il gruppo dei Sei.

La generazione dell'Ottanta. L'opera in Italia fra verismo e decadentismo: la Giovane Scuola; Giacomo Puccini.

Le avanguardie storiche. La 'seconda scuola viennese': Schönberg, Berg e Webern.

Igor Stravinsky; Bela Bartók. La musica in Unione Sovietica: Prokof'ev e Sostakovic.

Il secondo dopoguerra: Dallapiccola e Petrassi, Britten, Messiaen, Varèse. Tendenze e problematiche della nuova musica: Cage, Berio, Nono, Maderna, Stokhausen, Boulez, Ligeti.

PROGRAMMA DI ESAME

La prova si svolgerà in forma di colloquio orale ed avrà per oggetto la verifica delle conoscenze storico-musicali sopra elencate, corrispondenti al livello di uscita di un corso triennale.

La prova si svolgerà in forma di colloquio orale ed avrà per oggetto la verifica delle conoscenze storico-musicali sopra elencate, corrispondenti al livello di uscita di un corso triennale.

BIBLIOGRAFIA

Testo consigliato:

M. CARROZZO - C. CIMAGALLI, Storia della musica occidentale, Roma, Armando, 2001 (o successive edizioni)

vol. I: Dalle origini al Cinquecento

vol. II: Dal Barocco al Classicismo viennese

vol. III: Dal romanticismo alla musica elettronica

DEBITO DI ANALISI DEI REPERTORI

(COTP/01 - TEORIA DELL'ARMONIA E ANALISI, per tutti i corsi di Biennio classico)

PROGRAMMA DI STUDIO

L'armonia tonale, materiali e processi costruttivi: armonia consonante e dissonante, modulazioni, note estranee all'armonia.

Analisi fraseologica, motivica e testurale.

Conoscenza delle principali forme omofoniche e polifoniche e dei loro processi costruttivi.

VERIFICA DELLE COMPETENZE MUSICALI TEORICO-ANALITICHE

La prova ha per oggetto la verifica delle basilari conoscenze di teoria musicale, di armonia e di analisi delle forme compositive (livello in uscita di un corso triennale).



PROGRAMMA D'ESAME

La prova consiste in un'analisi scritta del brano o dei brani proposti; in particolare si richiederà di individuarne il percorso armonico (accordi, modulazioni ecc.) e le eventuali note estranee all'armonia. Si richiede inoltre di fornire indicazioni/osservazioni in merito alla fraseologia e alla forma musicale del testo in oggetto. La durata della prova sarà di 45 minuti.

BIBLIOGRAFIA

- W. Piston, *Armonia*, EDT 1996
C. Marenco, *Manuale d'armonia*, Rugginenti 2013
L. Azzaroni, *Canone infinito*, CLUEB 1997
R. Nielsen, *Le Forme musicali*, Bongiovanni 1968
W. Leskó, *Le forme della musica strumentale*, Rugginenti 1998
J. S. Bach, 371 *Vierstimmige Choralgesänge* (Coralisti a quattro voci)
R. Schumann, *Album für die Jugend* (Album per la gioventù)
L. van Beethoven, *Sonate per pianoforte*
W. A. Mozart, *Sonate per pianoforte*



ALLEGATO D – DEBITI BIENNI JAZZ

**DEBITO DI PIANOFORTE JAZZ
(per tutti i corsi di Biennio Jazz)**

PROGRAMMA

1. Verifica elementi di tecnica strumentale:

esecuzione a mani separate e/o a mani unite, per 4 ottave, a partire da una tonalità scelta dalla commissione, di una scala maggiore o minore melodica tra 6 tonalità scelte dal candidato.

2. Esecuzione di un brano a scelta del candidato. Il brano può essere suonato per pianoforte solo o con accompagnamento di basso e batteria con musicisti convocati a cura del candidato. Non è ammessa un'esecuzione su basi MIDI o Aebersold.

3. Prova di lettura a prima vista di un brano. Il candidato dovrà leggere tema e giro armonico.

4. Esecuzione di un brano a scelta della commissione tra 8 brani che il candidato può scegliere tra i seguenti (non necessariamente uno per ogni tipologia). Il candidato dovrà portare per la commissione il programma stampato con l'indicazione degli 8 brani scelti.

- Canzone ABAC: *All of Me, There Will Never Be Another You*
- Canzone AABA: *Honeysuckle Rose, There Is No Greater Love*
- Jazz Waltz: *Someday My Prince Will Come*
- Ballad: *Solitude, Don't Blame me, Darn That Dream*
- Rhythm Changes: *Oleo, Cotton Tail*
- Bossa Nova: *How Insensitive, Once I Loved*
- Varie forme: *I'll Remember April, Yesterdays, Bye Bye Blackbird*
- Brani Modal: *So What, Maiden Voyage*

**DEBITO DI ARMONIA JAZZ
(per tutti i corsi di Biennio Jazz)**

PROGRAMMA

I fondamenti della musica tonale (gli armonici, definizione di tonalità, il circolo delle quinte, gradi, cadenze, le tre "regioni" armoniche I, IV, V); le scale in uso nel jazz (blues, diminuita, esatonale, ecc.).

Gli accordi delle tonalità maggiori e minori (quintiadi) e la relazione scala/accordo – armonizzazione di melodie – modulazioni– sostituzioni (tritono, plagale) – le funzioni dell'accordo di settima diminuita – le progressioni armoniche II-V-I e I-VI-II-V (turnaround) – l'analisi armonica e formale.

Le dominanti secondarie e i loro usi nelle progressioni "standard" – le risoluzioni alternative dell'accordo di dominante e sus – appoggiature e ritardi – accordi diminuiti nelle progressioni bebop – blues e rhythm changes – tecniche di riarmonizzazione.

L'armonia non funzionale negli stili jazzistici dopo il 1960: Miles Davis, Herbie Hancock, Wayne Shorter, Ron Miller, etc. - voicing degli accordi che esprimono i colori modal – progressioni di "accordi modal".

PROGRAMMA DI ESAME

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Alta Formazione Artistica e Musicale
Conservatorio Statale di Musica "Girolamo Frescobaldi" Ferrara

largo M. Antonioni, 1 / 44121 Ferrara Italia / tel. +39 0532 207412 / fax +39 0532 247521 / c.f. 80009060387

info@consfe.it / www.consfe.it

D:\Amministrazione\Archivio

2023\A3_AUTONOMIA_STATUTO_REGOLAMENTI\2252a3_dd_1639_regolamento_riconoscimento_crediti_attribuzione_debiti_trienni_bienni_agg_07-23.doc



Analisi formale, armonica e armonizzazione a 5 voci (con sostituzioni) di uno standard scelto dalla commissione. Durata: 3 ore.

BIBLIOGRAFIA

M. Levine – *The Jazz theory book*

R. Spadoni – *Jazz Harmony*

J. Grantham – *Jazzmaster cookbook*

The Real Book 1

